

OFFERTA MUSICALE

Musicisti reggiani in attività

Chi è Francesca Torelli?

Sono una musicista reggiana, che vive tra Reggio e Milano.

Che cosa fa?

Suono il liuto e gli altri strumenti antichi a corde pizzicate e li insegno. Adoro suonare come solista, questa attività è una costante nella mia carriera dall'inizio dei miei studi ad oggi. Per diversi anni ho cantato accompagnandomi al liuto (forse l'unica in Italia, in quegli anni), mentre a partire dal 2000 i miei interessi si sono rivolti prevalentemente all'attività strumentale a solo e alla direzione di ensembles barocchi.

Dove?

La mia attività concertistica si svolge prevalentemente in Italia, ma anche in altri paesi europei, Sud America, Australia. Insegno liuto a Milano al Conservatorio "Verdi" e tengo master class in Italia e all'estero.

Quando?

Faccio concerti da 40 anni; da più di un anno sono ferma causa pandemia e ho approfittato della pausa forzata per pubblicare video e articoli musicali.

Perché?

Provo a raccontare un percorso complesso in pillole: la musica mi piaceva fin da piccola, alle medie iniziai a studiare chitarra classica scegliendo sempre, senza saperlo, quei brani che erano in realtà trascrizioni dal liuto. Musica rinascimentale. Nessuno a

Reggio suonava il liuto. Riuscii a conoscere un insegnante di liuto a Verona (al tempo unica cattedra in Italia), mi innamorai dello strumento, iniziai a suonarlo e non smisi più! Già durante gli studi di Conservatorio iniziai a fare concerti e ad insegnare in scuole e scuollette in giro per l'Italia, come una trottola. La gavetta è stata lunga. Poi sono arrivate le soddisfazioni, i concerti in luoghi magnifici, le belle recensioni ai miei cd da solista, i miei tanti ascoltatori su Internet, gli allievi che si affermano.

Verdi o Wagner?

Questa contrapposizione stimola gli amanti dell'Ottocento ma oggi tra gli ascoltatori di musica classica ci sono anche tanti appassionati di altre epoche! Forse la mia epoca preferita è il Seicento, quindi mi si potrebbe chiedere: meglio Purcell o Corelli? E direi Purcell, è sempre imprevedibile! Se proprio devo scegliere tra Verdi e Wagner dico Verdi per la sua immediatezza.

La musica in Italia?

Pop, rock e rap non mancano certo di spazi e risorse, e questo è positivo quando si tratta di linguaggi capaci di portare contenuti innovativi o social-

mente motivanti per le nuove generazioni. La classica in Italia soffre, se confrontata alle possibilità che le si offrono nel nord Europa. Ma almeno si riscatta ad ogni stagione estiva con abbondanza di festival e corsi musicali in luoghi bellissimi.

Ea Reggio Emilia?

Reggio è sicuramente una città dove possono realizzarsi il commerciante, l'artigiano o il piccolo industriale, ma il musicista deve cercare altri orizzonti! Parlando della classica certo, ci sono le stagioni dei Teatri e ci sono state iniziative meritorie come la F.A.R. o il Soli Deo Gloria, ma la città nel suo insieme, sia oggi sia nel passato, si mostra molto più interessata alle attività produttive di cui sopra che non a quelle artistiche.

Vengono prima le parole o la musica?

La musica

La musica si ascolta...

L'ascolto della musica dal vivo è insostituibile, ma se parliamo di musica riprodotta allora si ascolta online, non c'è dubbio. I cd e gli LP esistono ancora, ma in un angolino: io sono totalmente a favore dell'ascolto dalle piattaforme.

